

L'ESTERO E NOI: LETTERA APERTA ALL'AVV. MAZZOTTI

Il Cacciatore Italiano, n. 4, 1961: 78

Caro ed egregio Avvocato,

rispondo alla Sua lettera aperta pubblicata su "Il Cacciatore Italiano" del 1° febbraio, rivolgendole anzitutto alcune domande.

1° Perché parlando dell'estero Ella cita soltanto i paesi nordici e non la Spagna, che ha ufficialmente ratificato la Convenzione di Parigi del 1952 sulla protezione degli uccelli e tutti i paesi di oltre cortina, cominciando dall'Unione Sovietica, i quali sono retti da un regime riservistico e proteggono i piccoli uccelli canori? Legga in proposito il mio articolo pubblicato su "Il Corriere d'Informazione" dell'1-2 agosto 1960 dal titolo "Nella protezione degli uccelli oriente ed occidente sono uniti".

2° Perché citando la *res nullius* dei romani non cita anche il *jus prohibendi*, che vige in tutti quanti i paesi d'Europa e che vigeva anche in Italia fino al 1923, quando la legge fascista lo abolì, aprendo 4/5 del territorio nazionale alla libera caccia?

3° Crede Lei che la quantità attuale di uccelli e di selvaggina corrisponda a quella esistente in Europa nel Medio Evo ed anche soltanto a quella esistente in Italia nel 1923, quando i cacciatori erano 350.000 ed oggi sono oltre 900.000?

4° Non crede Ella che la caccia ai piccoli uccelli esercitata coll'attuale intensità finisca col fare scomparire anche le piccole specie, come è accaduto per le grandi specie?

5° Che cosa hanno fatto i cacciatori colla loro rappresentanza per giungere gradualmente alla soppressione delle cacce primaverili e ad una maggiore protezione dei piccoli uccelli utili all'agricoltura, come essi cacciatori avevano convenuto nel Congresso nazionale tenutosi a Genova il 18, 19 e 20 novembre 1955, colla partecipazione dei più noti esponenti della caccia italiana?

6° Poiché la televisione rappresenta oggi il maggior mezzo di propaganda in Italia, che cosa pensa della dichiarazione fatta dal rappresentante dei cacciatori romani alla televisione stessa e cioè che nessuno pensa a cacciare i piccoli uccelli che non valgono la cartuccia?

7° Che cosa pensa della caccia primaverile alle quaglie che i cacciatori romani vogliono esercitare anche nel Parco Nazionale del Circeo?

8° Che cosa pensa Lei del sistema adottato e consentito a quei cacciatori bergamaschi e bresciani che invadono, forniti di gabbie e richiami, le provincie di Parma e Piacenza per fare piazza pulita di tutti i piccoli uccelli che nelle loro provincie non esistono più, perché se vi esistessero ancora non avrebbero necessità di andare in quelle di Parma e di Piacenza?

9° Che cosa ha fatto la Federazione della Caccia per affiancare efficacemente in sede politica l'azione delle organizzazioni naturalistiche per il rafforzamento delle

scienze naturali in ogni ordine di scuole, secondo le direttive contenute in una relazione che io le mando in omaggio?

Abbia la cortesia di rispondere a tutte queste domande, dopo di che potremo forse riprendere la discussione sul resto.

Mi creda, con altrettanta devozione.

Alessandro Ghigi